



NEL NOME DEL PADRE

stove di grano e di terra

Comunicato stampa 20 maggio

Sabato 23 maggio al Cluster dei Cereali e Tuberi con i rappresentanti della cooperativa no profit, nata con l'obiettivo di offrire una seconda opportunità alle carcerate, coinvolgendole nella creazione di manufatti realizzati con materiali di recupero

Expo, la natura entra in carcere con gli orti verticali Made in Carcere.

Una seconda opportunità per le donne detenute

L'appuntamento è promosso dall'azienda Casillo Group (Corato, Bari), impresa primaria italiana nel campo delle semole, grano, farine all'esposizione di Milano come main partner dell'official sponsor Farine Varvello 1888

Manufatti, borse, accessori e oggetti creativi, tutti originali, realizzati, con materiali di recupero, da detenute: il progetto Made in Carcere offre loro una seconda opportunità, la possibilità di *reinventarsi* e *reinserirsi* nel contesto lavorativo e sociale, avviando un concreto percorso di riavvicinamento al mondo del reale.

Un tema forte ed estremamente interessante è quello di cui si parlerà ad Expo nell'iniziativa sociale curata da **Casillo Group** (Corato, Bari), l'impresa primaria italiana nel campo delle semole, grano, farine commestibili, prodotti da forno che partecipa ad Expo come main partner dell'official sponsor del Cluster dei Cereali e Tuberi Farine Varvello 1888.

Ospiti dell'appuntamento che si terrà **sabato 23 maggio alle 19 presso il Cluster dei Cereali e Tuberi** i rappresentanti di *Made in Carcere*, il brand creato da OFFICINA CREATIVA, cooperativa no profit, con sede a Lecce, che offre alle donne detenute la possibilità di imparare un lavoro e mantenersi o mandare i soldi a casa.

Sarà la fondatrice di Made in carcere, **Luciana Delle Donne**, *Ambassador di WE-Women for Expo*, a parlare della mission del suo gruppo di lavoro e a presentare, in particolare, gli ultimi progetti attuati, tra cui quello degli **Orti Verticali**. Anche in questo caso sono materiali di recupero che altrimenti andrebbero al macero (cassette della frutta e sacchi di caffè) ad essere confezionati dalle detenute, questa volta per contenere terra, semi e piante, e a dare vita ad un prodotto

creativo che consente di avere piccoli grandi orti a portata di mano, con aromi, erbe officinali, fragole e ortaggi, da coltivare in piccoli spazi. Primo luogo di destinazione gli stessi istituti penitenziari: obiettivo principale è quello di offrire a donne e uomini detenuti la consapevolezza dei ritmi della **Natura** - dei quali vengono privati con la reclusione - cercando di costruire un feeling con quello che essa può dare all'uomo (se è lui a prendersene cura, non abusando e sfruttando in modo dissennato). Un progetto che, dunque, nasce come una sorta di "**nature therapy**" per persone in stato di detenzione, ma che adesso va oltre, contaminando **fiere** e **scuole**.

Altro nuovo progetto Made in Carcere, di cui si parlerà il prossimo sabato, è il **Distributore Automatico di Solidarietà**, che, tra l'altro, sarà presentato proprio all'Expo di Milano dal 2 al 7 ottobre. Si tratta di piccoli dispenser destinati a luoghi ad alta affluenza di persone (stazioni, aeroporti, scuole, università) con all'interno manufatti di diversa tipologia (per lo più di uso comune e necessari per la vita quotidiana, come portachiavi, braccialetti, porta bottiglie, borse fashion di dimensioni più piccole) realizzati da detenute all'interno degli istituti penitenziari con materiali di recupero, disegnati da designer e stilisti particolarmente ingegnosi, in collaborazione con Accademie e scuole specifiche del settore. All'interno non mancherà uno dei manufatti più popolari di Made in Carcere, il braccialetto, finito addirittura al polso di Papa Francesco, lo scorso 21 marzo, in occasione del pranzo nel carcere di Poggioreale.

Insomma un appuntamento interessante quello di cui si parlerà sabato 23 maggio ad Expo: anche in luoghi di degrado e disagio come le carceri, si possono costruire e ricostruire umanità e dignità. Attraverso la vendita dei prodotti, Made in Carcere paga uno stipendio alle donne detenute che lavorano, dimostrando che si può fare impresa sociale, generando economia, anche in luoghi di solito a ciò non adibiti.

L'appuntamento rientra in *Petravia*, uno dei novanta eventi (1 maggio – 31 ottobre) racchiusi "NEL NOME DEL PADRE, storie di grano e di terra", il grande progetto ideato da fotografo, scrittore e regista Carlos Solito e con il quale [Casillo Group](#) partecipa ad Expo 2015 per raccontare la sua storia e il suo lavoro, radicato nella tradizione, ma anche attento al contributo delle tecnologie e alla qualità dell'alimentazione.

All'interno di *Petravia* piccole realtà imprenditoriali del sud Italia racconteranno la loro storia per dar lustro all'universo dell'agroalimentare del Bel Paese e quindi del made in Italy. Saranno dieci incontri in sei mesi per poter ascoltare storie di piccola imprenditoria, incontri in cui verranno fuori non solo i percorsi storici attraverso lo straordinario alfabeto delle tradizioni.

CASILLO GROUP

Casillo Group, realtà molitoria di Corato (Bari) con una capacità di macinazione e movimentazione di oltre 2 milioni di t/annue di grano, rappresenta uno dei maggiori "Market Maker" del mondo nel settore del grano duro.

Tradizione e innovazione da sempre sono i suoi principi e su questi valori si pone la sua filosofia aziendale.

Leader mondiale nella trasformazione e commercializzazione del grano duro, Casillo Group investe risorse ed energie in progetti di ricerca ed innovazione necessari al miglioramento di tutti i processi che individuano nel grano duro il ruolo di protagonista indiscusso.

La mission aziendale, fondata sui valori e principi tramandati ai fratelli Casillo dal padre Vincenzo, è orientata alla qualità e sicurezza del prodotto e alla piena soddisfazione del cliente, obiettivi perseguiti attraverso l'accurata selezione delle materie prime, i controlli rigorosi in accettazione, in produzione e del prodotto finito e l'automazione dei processi produttivi. L'incremento e la diversificazione nel tempo delle attività di Casillo Group, dal trading alla logistica intermodale fino allo sviluppo di progetti da fonti di energie rinnovabili, ha come fattore distintivo la ricerca e come fattore comune la valorizzazione del grano duro e del territorio.

Casillo Group in cifre

- 1,0 miliardi di Euro di fatturato consolidato nel 2014, con un incremento annuo del 22% (821 milioni di euro nel 2013);
- 1,2 milioni di tonnellate di capacità molitoria annua;
- 9 impianti molitori collocati in diverse regioni d'Italia;
- 3,2 milioni di tonnellate di cereali movimentate nel 2014;
- 5 terminal portuali del Centro e Sud Italia;
- 4 silos di stoccaggio del Sud Italia;
- 419.150 tonnellate la capacità di immagazzinamento totale;
- 25 MW la potenza degli impianti fotovoltaici installati Puglia.

Per informazioni

numero verde 800198416

www.selezionecasillo.com

www.selezionecasillo.com/it/prodotti/linea-le-semole-d-autore.html

www.agricoladelsola.it/it/azienda/i-nostri-valori.html

Ufficio Stampa Casillo Group | Via Sant'Elia – Zona Industriale - 70033 Corato (Ba) |

www.casillogroup.com

Referenti

Daniela Fabietti | m +39 3351979415 | fabietti.daniela@gmail.com

Rosalba Cavuoto | m +393461294946 | rosalba@interno15.net

Davide Grittani | portavoce@unifg.it

Casillo
GROUP

in Expo Milano 2015



CLUSTER
CEREALS and TUBERS